In una partita per il torneo olimpico

Senza troppo forzare l'Ungheria (2-1) s'impone all'Austria

I magiari si sono risparmiati in vista del confronto con i moschettieri e i cadetti « azzurri »

UNGHERIA: Farago; Dudas, Novak; Nagy, Varhidi, Borsanyi; Ivan, Georoecs, Albert, Rakosi, Szimcsak.

AUSTRIA: Kitzmueller; Windisch, Nickerl; Riegler, Koschier, Hruska, Hohlhauser, Reiter, Neubauer, Pichler, Ninaus.

ARBITRO: Sig. Stathatos (Grecia).

RETI: Nel primo tempo al 1' Albert e al 9' Hohlhauser; nella ripresa al 2' Varhidi (rigore).

SPAGNA	6
AUSTRIA	3

VALENCIA, 22 — Davanti a circa 55 000 spettatori la nazionale di calcio spagnola ha inflitto oggi una severa sconfitta all'Austria. L'incontro si è svolto nello stadio di Mestalla di Valencia. Agli ordini dell'arbitro francese Schwintz, le squadre si sono così presentate:

SPAGNA: Ramallets; Mestre, Garcia; Segarra, Garay, Gensana; Arteche, Martinez (Mateos), Di Stefano, Suarez, Gento.

AUSTRIA: Schmid; Oslansky, Swoboda; Hanappi, Stotz, Koller; Halla, Knoll (Senekowitsch), Nemec, Hof, Skerlan.

Il gioco nel complesso è stato buono e spettacolare, soprattutto perchè le squadre hanno preferito attaccare piuttosto che chiudersi in difesa. Al 9' la Spagna passa in vantaggio con Di Stefano, che sfrutta un allungo di Garay. Dopo 4' Suarez raddoppia a conclusione di un periodo favorevole agli spagnoli che mettono a dura prova la difesa austriaca. I bianchi danubiani si distendono finalmente allo attacco e Rammalets deve gettarsi sui piedi di Nemec per fermare un pallone insidioso. Due rigori sono accordati al 34' e al 40'. Il primo, tirato da Suarez, provoca il terzo gol degli iberici, mentre il secondo tirato da Hoff, coincide con la prima rete austriaca. Il primo tempo si conclude pertanto col punteggio di 3 a 1 a favore degli spagnoli.

Al 5' della ripresa Martinez segna il quarto gol dei locali che subito dopo preferiscono rallentare le azioni offensive. Ne approfittano all'11' gli austriaci per ridurre lo svantaggio con Senekowitsch, che al 34' del primo tempo aveva preso il posto di Knoll. Dopo qualche minuto di calma, gli spagnoli tornano all'attacco e al 17' Di Stefano di testa marca la quinta rete per i propri colori. Al 23' esce Martinez sostituito da Mateos e 2' dopo è lo stesso Mateos a segnare la sesta ed ultima rete per la Spagna a coronamento di una combinazione con Gento.. A 3' dalla fine gli austriaci realizzano il loro terzo gol con Hof su passaggio di Nemec.

Francia-Svizzera 2-1

LUCERNA, 22 — La Nazionale francese di calcio ha battuto oggi la Svizzera per 2-1 (1-1).

Inghilterra-Irlanda 3-2

BRIGTHON, 22 — Nell'incontro di andata del loro girone eliminatorio del Torneo di calcio Olimpico, la Gran Bretagna ha battuto oggi la Repubblica di Irlanda per 3-2 (2-0). Di questo girone fa parte anche la Nazionale olandese.

BUDAPEST, 22. — La nazionale olimpionica ungherese, formata da giocatori della Nazionale « A » e della « B » ha battuto di stretta misura, e con una certa fatica, la squadra olimpionica austriaca. Forse i magiari hanno voluto risparmiarsi in vista del duplice confronto con l'Italia. Certamente si sono trovati anche di fronte a una difesa salda e gagliarda, che ha saputo scombussolare le loro idee. E poi bisogna riconoscere che la pesantezza del terreno ha fortemente contribuito ad appannare lo smalto del gioco magiaro. Gli ungheresi hanno attaccato in prevalenza, cosicchè in definitiva si deve dire che il successo della squadra di casa è stato meritato, soprattutto per il più alto livello tecnico e per le migliori condizioni fisico-atletiche. Però il gioco della prima linea magiara non ha corrisposto in pieno alle aspettative. Gli occhi del pubblico erano puntati specialmente sui centravanti Albert, che domenica prossima guiderà il quintetto avanzato della Nazionale « A » contro l'Italia, ma il giovane asso, pur non mancando di segnare il suo goal, si è trovato visibilmente a disagio sul fondo viscido del campo. L'attaccante più pericoloso è stato senz'altro la mezz'ala destra Goeroecs, che ha assunto il compito del regista. Egli tuttavia non ha avuto fortuna nei tiri a rete. Anche l'ala sinistra Szimcsak si è fatta ammirare mentre l'ala destra Ivan e la mezz'ala sinistra Rakosi hanno fornito una prestazione di media levatura.

Dei due mediani laterali, Borsanyi ha saputo fornire meglio l'attacco, mentre Nagy ha svolto per lo più un lavoro di marcatura sugli avversari.

Il centro mediano Varhidi si è imposto nel secondo tempo man mano che gli austriaci calavano di tono. I due terzini d'ala hanno commesso alcuni errori marchiani. Se gli austriaci avessero avuto gli più valenti, la porta di Farago, che però ha svolto bene il suo lavoro, avrebbe corso ben più seri pericoli.

Nella squadra austriaca sono mancati all'attesa il mediano destro e le due ali, mentre il terzetto centrale, specialmente Pichler, ha giocato egregiamente. Lo schieramento difensivo ha saputo autorevolmente imbrigliare le avanzate della prima linea magiara.

Gli ungheresi hanno segnato al primo minuto di gioco: Rakosi lancia Goeroecs, che immediatamente saetta in porta, il pallone viene respinto dal palo, ma Albert riprende e insacca da brevissima distanza.

Gli austriaci pareggiano al 9' con un tiro di Hohlhauser, abilmente servito da Reiter. Il primo tempo si chiude con le squadre in parità.

Al 2' del secondo tempo Szimcsak viene atterrato in area di rigore da Hruska: tiro di Varhidi dal dischetto bianco e seconda rete ungherese.

Dopo l'incontro il presidente della Federazione ungherese Baros ha dichiarato: « La condizione fisica degli austriaci era eccellente. La squadra ha svolto un buon gioco d'assieme. Gli ospiti avevano più esperienza dei nostri, la cui formazione non è ancora la più efficiente. Anche con le sviste dell'arbitro, l'Ungheria avrebbe potuto vincere con un distacco maggiore ».

Bela Volentik, allenatore della squadra olimpiaca magiara, ha detto: « Pur riconoscendo che gli austriaci sono stati ottimi, bisogna dire che il risultato finale è stato fortemente influenzato dall'arbitro. Noi abbiamo visto oggi i punti deboli della nostra squadra e provvederemo presto a rafforzarli ».

Il diciottenne ALBERT sarà a Firenze uno dei più pericolosi avversari per gli azzurri

In un incontro privo di mordente

Le FF. OO. deboli all'attacco pareggiano col Grosseto: 2-2

Gli ospiti sono apparsi più omogenei mentre i padroni di casa hanno messo in mostra un ottimo reparto difensivo

FF.OO.: Macrì; Grottola, Armeni; Morabito, Giuli, Montagnoli; Bonini, Perli, Vastola, Tortora, Ferrante.

GROSSETO: Innocenti; Armellini, Pucci; Pozzetti, Ferrini, Rubini; Fusi, Fabrizi, Montalti, Rizzi, Borzan.

ARBITRO: Taurisano di Nola.

MARCATORI: Nel 1. tempo al 3' Perli. Nel 2. tempo al 7' Montalti, al 22' Tortora e al 37' Zorzan.

Il Grosseto e le FF OO hanno chiuso alla pari un incontro che non si è mai sollevato dai stretti temi della normalità e della scialtteria. Non diciamo che ci si aspettava uno spettacolo di tecnica ma perlomeno era logico attendersi un pizzico di combattività e grinta, che invece hanno fatto capolino solo in rari momenti.

E questa nostra speranza si fondava sul fatto che sia le FF OO che il Grosseto avevano tutto l'interesse a cancellare, con una prova maiuscola, le loro passate recenti delusioni.

Soprattutto questo discorso vale per la squadra militare che, dopo essere stata interessante protagonista nella parte iniziale del torneo rinfocolando speranze e illusioni, si è lasciata andare man mano alla deriva per stabilizzarsi infine a centro classifica.

Il Grosseto, nel gioco generale di manovra, ha forse interessato di più ed ha fatto più bella figura, è apparsa cioè squadra più unitaria delle FF OO, che, ad una difesa abbastanza volitiva, ha contrapposto un attacco sfuocato e privo di idee, complice anche la non buona giornata di Morabito e del pur ottimo Montagnoli. Dell'attacco « cremisi » forse il solo Vastola potrebbe ottenere la piena sufficienza per alcuni squarci di classe che ha avuto negli ultimi 20-25 minuti di gioco. Per gli altri « l'è tutto da rifare » in difesa sicuro e ardito nelle uscite si è dimostrato Macrì, autoritario efficiente e generoso Grottola (il migliore della sua squadra), pulito e redditizio Armeni, qualche volta impreciso ma sempre potente e forte Giuli.

Per quanto riguarda il Grosseto la sua prova non è stata, come si dice, nè bella nè brutta ed ha mostrato ampiamente di meritare il pareggio, appunto perchè più legato nei vari settori anche per il generoso lavoro di impostazione di Pozzetti e per quello di spola di Zorzan che si manteneva costantemente arretrato per partire poi improvvisamente in avanti, rendendosi più volte pure pericoloso nei tiri decisivi.

Una buona prova hanno pure offerto Pucci, una barriera nella sua zona soprattutto nel primo tempo; Fusi, veloce ed insidioso; Montalti, una spina costante nel cuore delle retrovie arretrate ed infine Pizzi sempre mobile e pericoloso.

Di normale amministrazione l'arbitraggio di Taurisano, che non ha dovuto certamente sudare le proverbiali sette camicie per tenere in pugno una partita così tranquilla.

Per la cronaca è limitatissimo alla sola descrizione delle reti.

Al 3' le FF OO si portano in vantaggio con una rete di Perli che giunge dopo uno stretto scambio con Vastola.

Il primo tempo termina per 1 a 0.

Nella seconda metà di gara il Grosseto parte subito a forte andatura decisa a rimontare lo svantaggio. I frutti non si fanno attendere ed al 7' giunge la rete di Montalti che approfitta di un mezzo liscio di Giuli per impossessarsi del pallone e scaraventarlo in rete da posizione angolata e difficile. Applausi del pubblico.

Vastola al 22' riporta in vantaggio la sua squadra con una bella rete, su passaggio di Montagnoli mentre il pareggio della squadra toscana arriva al 37', autore Zorzan, che insacca su punizione dal limite e di sinistro.

SABINO TUDISCO

I risultati

GIRONE D: Cuoiopelli-Olbia 1-1; Fiamme Oro-Grosseto 2-2; Sangiovannese - *Empoli* 1-0; Larderello-Pontedera 2-1; Lucca-Solvay 0-0; Massese-Romulea 2-0; Nuorese-Rieti 2-1; Tempio-Piombino 1-0; Viareggio-Carrarese 0-0.

La classifica

GIRONE D: Massese p. 14; Empoli 13; Viareggio, Nuorese 12; Solvay, Larderello 11; Carrarese, Sangiovannese 10; Grosseto, Romulea 9; FF.OO., Olbia 8; Pontedera, Cuoiopelli, Empoli 6; Rieti 5; Piombino, Lucca 4.

N B. — Viareggio, Carrarese, Rieti, Lucca hanno una partita in meno.

GATE-FF.OO. 2-2

GATE: Spedone, Strano, Borgia; Garelli, Moschen, Natali; Fedeli, Guenza, Marruco, Raimondi, Di Mambro.

FF.OO.: Vigetti, Allegra, Pisutu; Azzei, Salomon, Puggioni; Zuliani, Binaglia, Bertoldi, Boccia, D'Elia.

ARBITRO: sig. Lozzi di Colleferro.

MARCATORI: al 14' Di Mambro, al 36' Boccia. Nella ripresa, al 5' Binaglia, al 27' Di Mambro.

Le due squadre hanno dato vita ad una gara dinamica giocata con molto cuore ed altrettanto agonismo. Il pareggio premia sia la GATE che le FF OO.

La Gran Bretagna al "Tour"

LONDRA, 22. — La Gran Bretagna ha accettato l'invito di inviare una propria squadra al Giro ciclistico di Francia del prossimo anno, secondo quanto ha annunciato questa sera la « British Cycling Federation ».

La federazione britannica ha inoltre accettato l'invito di partecipare al Giro di Austria.

C. Colombo	1
Colleferro	0

COLLEFERRO: Papitti, Casale, Gaetani; Lucitti I, Raffaele, Tetti; Priori, Andreotti, Lucitti II, Moroni, Chionelli.

C. COLOMBO: Boschetti, Palmieri I, Mucci; Tomassetti, Palmieri II, Cavalli; Staiola, Di Pizio, Di Marzio, Ciarado, Bonola.

Marcatore: al 17' della ripresa Di Marzio.

Sconfitta dalla Massese 2-0

Per l'abulica Romulea un "match,, da dimenticare

I giallorossi hanno contenuto le puntate dei toscani fino a metà del secondo tempo, poi sono stati battuti dalle reti marcate da Ginelli e da Fava

ROMULEA: Pozzi; Nardoni, De Santis; Gastaldi, Marcocci, Indulgenti; Mussi, Felici, Gualandri, Klein, Filipponi.

MASSESE: Giunti; Galeotti, Perl; Consonni, Evangelisti, Menotti; Del Buono, Ginelli, Fava, Orrico, Pasqualini.

ARBITRO: Canova di Bologna

MARCATORI: nel secondo tempo, al 25' Ginelli, al 30' Fava.

(Dal nostro corrispondente)

MASSA, 22. — Il successo contro l'Empoli aveva lasciato sperare che i giallorossi della Romulea uscissero imbattuti sul terreno della capoclassifica Massese.

L'evento, del resto, sembrava possibile addirittura sul campo fino (almeno!) alla fine del primo tempo dell'incontro condotto da ambedue le squadre al rallentatore e senza che le due compagini facessero intravvedere qualcosa che potesse rassomigliare vagamente al giuoco del calcio.

Regnava sovrana l'abulia e difficile era vedere nei padroni di casa un « undici » che le cronache avevano lasciato intendere. Ma si sapeva anche che, per una strana ed indefinibile storia di tattiche, i bianconeri della Massese giuocono sempre un buon secondo tempo. La stessa cosa, però, poteva dirsi dei romani che, anche in considerazione del pareggio ancora mantenuto, dessero fondo a tutte le risorse per piazzare il colpo giusto e piazzarsi dignitosamente alle spalle delle migliori.

Su questa base psicologica, del resto perfettamente giustificata dalla situazione, doveva puntare la squadra romana: è accaduto, invece, che soltanto i toscani hanno mantenuto fede alla tradizione « dell'ottimo secondo tempo » e pertanto hanno in pieno meritata la vittoria, che permette loro di restare al comando.

I padroni di casa hanno spostato l'estrema destra Pasqualini a sinistra (dove rende molto di più) arretrando Consonni tra i terzini e Del Buono tra l'attacco e la mediana. Questi semplici « rimaneggiamenti » hanno avuto l'effetto di scombinare la impostazione tattica dei romani che si sono lasciati « infilare » più volte dagli scattanti attaccanti avversari, senza trovare il « controveleno » adatto.

Gualandri, Mussi e Pozzi che sono stati i più bravi dello schieramento romano non hanno avuto, purtroppo, lo aiuto dei compagni di squadra che si sono battuti al di sotto delle loro possibilità. Qualcuno perchè in giornata di scarsa vena qualche altro (leggi Klein) perchè non riesce più a tenere il ritmo che certe squadre particolarmente agili impongono sovente al giuoco.

In definitiva il risultato registrato allo stadio « Dina delle Piane » di Massa rispecchia una differenza di rendimento che in realtà esiste e non si può fare a meno di registrare.

Sarà bene « rivedere » un po' l'impostazione tecnica del giuoco se non si vuole che il capitolo Massa si ripeta troppo di frequente.

Ma non vogliamo drammatizzare, il cammino è lungo e le risorse possono essere molte in un campionato troppo lungo e che riserva sempre le più inimmaginabili sorprese.

Le due reti della Massese sono nate così: al 25' del secondo tempo Ginelli ha insaccato su calcio di punizione dal limite, mentre cinque minuti dopo, su perfetto lancio di Del Buono, Fava non ha sbagliato l'intervento di testa.

In entrambe le reti nulla ha potuto fare il bravissimo Tozzi. PRIMO CONSERVA

La sconfitta del Bologna

(Continuazione dalla 3. pag.)

prio gioco, gli atleti bolognesi non hanno egualmente saputo trovare la forza necessaria per aprirsi un varco nella difesa blucerchiata. Il Bologna si è lanciato animosamente in avanti e ha occupato la metà campo avversaria, ma dalla prima linea non è partito un tiro degno di essere definito tale e il portiere Bardelli ha potuto trascorrere quei quarantacinque minuti indisturbato. La manovra si affiosciava sul limite dell'area di rigore.

Non si può neppur dire che i difensori sampdoriani abbiano dovuto penare per respingere i fiacchi attacchi dei bolognesi: essi giungevano regolarmente primi sul pallone e lo toglievano con incredibile facilità dai piedi di Pivatelli o di De Marco o di Campana.

E dall'altra parte ecco la Sampdoria, viva, pronta, dura, che percorre instancabile il campo in tutti i sensi. Mora si faceva gioco di Pavinato e lo scartava ogni volta; Cucchiaroni teneva in allarme un paio di avversari e spesso scartava Rota; Skoglund galoppava avanti e indietro servendo questo e quello e si divertiva pure a sorpassare due o tre difensori per volta; Ocwirk elegante e preciso dirigeva la manovra dell'attacco e contemporaneamente aiutava gli amici della mediana.

La Sampdoria, sino a quando Milani è rimasto in campo, ha dominato disinvoltamente la gara, stringendo il Bologna in una rete di triangolazioni rapide, inaspettate, piene di sorprese; poi ha rinforzato il reparto centrale ed dopo essere andata in vantaggio si è posta sulla difensiva, senza però mai rinunciare a proiettare i suoi uomini in profondità.

Sin dal primo tempo ci siamo accorti che il Bologna non era in vena; difatti la Sampdoria è subito andata all'attacco e la sua azione ha trovato scarse resistenze. Al terzo Cucchiaroni ha tirato in porta da una ventina di metri e la palla, deviata leggermente dal vento, è andata a sbattere contro il palo posto alla destra del portiere, il quale era pronto all'appuntamento. Tre minuti dopo Santarelli è stato costretto a buttarsi sui piedi di Mora, che Skoglund aveva servito allungandogli astutamente la palla dopo aver scartato un paio di avversari. Greco ansimava e solamente Fogli pareva avesse la mente lucida e i muscoli freschi. Al 9' un marchiano errore di Bergamaschi ha offerto a Pivatelli un pallone d'oro, che però lo stralunato centravanti non ha toccato perchè si è mosso con grande ritardo.

Intanto, la difesa bolognese stava commettendo un errore dopo l'altro e all'11' ha addirittura regalato un pallone meraviglioso a Cucchiaroni, il quale, benchè la porta si spalancasse davanti a lui e fosse a non più di una decina di metri, ha spedito la palla sopra la traversa.

Al 18' Rota atterra Mora in area: rigore? No. Marchese è un arbitro clemente. Al 19' Milani imita coscienziosamente gli amici e sciupa un altro tiro da gol. Al 33', calciando malamente la palla, Milani si è prodotto la frattura di cui si è detto: il massaggiatore e il medico hanno tentato di rimetterlo in piedi, ma il povero giovane soffriva le pene dell'inferno e si è fatto portare negli spogliatoi; qui lo hanno medicato e gli hanno fatto una iniezione calmante. Speravano che si riprendesse per il secondo tempo e difatti è ritornato in campo, ma fatti due passi si è accasciato e allora finalmente si sono decisi a farlo trasportare all'ospedale di San Martino. Noi critichiamo vivamente l'operato del medico e del massaggiatore.

La Sampdoria ha segnato al secondo della ripresa: Skoglund ha zigzagato attraverso tre avversari e poi dalla bandierina sinistra del calcio d'angolo ha alzato la palla davanti alla porta. Con un guizzo in aria e un meraviglioso colpo di reni Ocwirk è balzato verso la palla e l'ha colpita con la fronte torcendo il collo indietro. La sfera, sfiorando il montante alla sinistra del portiere e la traversa, si è infilata in rete.

Poi il Bologna ha attaccato a lungo nella maniera che si è detto all'inizio, ma i tiri difficili sono stati scagliati contro la porta di Santarelli che ha respinto da campione una staffilata di Skoglund, una cannonata di Mora, e un pallone molto insidioso calciato da Cucchiaroni. Il Bologna era « cotto »

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Vittorio Gui all'Auditorio

E' difficile stabilire quanti piccioni l'Accademia di Santa Cecilia abbia colto con la fava — concerto di ieri, in occasione della Festa di Santa Cecilia, patrona della musa, nonchè della nostra istituzione concertistica, che a lei si intitola. Il concerto, infatti, mentre ha riportato sul podio Vittorio Gui, oltre che ad onorare la Santa, è servito anche a celebrare Purcell e Cherubini, rispettivamente nel terzo e nel secondo centenario della nascita. Buon per essi (i due musicisti) che, previggenti, avevano le musiche *ad hoc*. Così è successo che Vittorio Gui, « romano accademico di Santa Cecilia, opportunamente, d'intesa con l'Accademia mia », come'era annunziato (ma forse che per altri concerti si prescinde da tali intese? E allora si spiegherebbe il perchè di certi programmi alla buona), ha potuto realizzare la buona idea di presentare, l'*Ode a Santa Cecilia* di Purcell e la *Messa per la festa di Santa Cecilia* di Cherubini, risalenti la una al 1692, l'altra agli anni immediatamente precedenti al 1809, che fu quello della prima esecuzione, a Parigi. Senonchè, della prima, è venuto meno quel tono di omaggio ai vari timbri degli strumenti e delle voci che l'*Ode* intendeva celebrare; della seconda, è rimasto un po' soffocato quel clima di bucolico idillio nel quale, stando alle promesse del programmino, doveva svolgersi la *Messa*, che è composizione robusta e ampia, ma squinternata e incerta tra il piglio accademicamente polifonico della prima lunga parte e la propensione (simpatica, però) ad accenti melodrammatici, sensibili nel resto della partitura. Vi si sono distinti, con il coro di Bonaventura Somma, i solisti di canto: Laura Londi, Giuseppina Baratti e Ugo Trama i quali con Vera Little, Giuseppina Salvi e Giorgio Giorgetti avevano anche partecipato all'esecuzione dell'*Ode*.

Il pubblico, preso alla sprovvista, non ha compattamente resistito fino agli applausi, che hanno poi chiamato al podio più volte Vittorio Gui, Bonaventura Somma e gli interpreti tutti.

e. v.

TEATRI

ARTI: Alle 21,15: « Woyzeck », di George Buchner. Regia di Alberto Ruggiero.

DELLA COMETA: Alle ore 21,15: « Estate e fumo » novità di Tennessee Williams. Con Lilla Brignone e Gianni Santuccio. Regia di Virgilio Puecher. Grande successo.

DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici-Mario Siletti, con Marco Mariani, Paola e Marisa Quattrini. Alle 21,15: « Tanti fiammiferi spenti », novità di Luciani. Regia di F. Dominici. Vivo successo.

ELISEO: C.ia Anna Proclemer-G. Albertazzi, E. Albertini e la partecipazione di Ivo Garrani. Alle 21: « Requiem per una monaca », di Faulkner e Camus. Regia di Mario Costa. Stasera familiare.

GOLDONI (v dei Soldati): C.ia Rocco D'Assunta. Alle 21,15: « La bella addormentata », 3 atti di Rosso di San Secondo. Prenotaz. Cit 684316-684188.

NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani-Andreina Ferrari con F. Zentillini, P. Barch, T. Paternò. Alle 21,30: « La cara ombra », di Deval. Terza settimana.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.

PALAZZO SISTINA: C.ia Mondaini - Vianello - Bramieri. Alle 21,15: « Un juke-box per Dracula », con Carlo Ninchi e i Paul Staffen Dancer's. Musiche di Bertolazzi e Esposito.

PIRANDELLO: Imminente C.ia D. Calindri. A. Lelio, D. Michelotti, I. Moresco in: « Tutti contro tutti », di A. Adamov. Prima in Italia.

QUIRINO: Alle 21 precise « Il Teatro di Eduardo » presenta: « Sabato, domenica e lunedì », di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo. Strepitoso successo.

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 21: « L'ospite inatteso », di Agata Christie.

ROSSINI: C.ia Checco Durante: Rassegna di Grandi Successi. Alle 21.15: « Aria de mare », di A. Muratori.

SATIRI: Alle 21,15 ultime repliche di « Adamo e il buon rimedio », di R. Mazzucco. Con Degli Abbati, Lando, Spaccesi, Pescucci, Porzio.

VALLE: Alle 21,15: Dario Fò e Franca Rame: « Gli arcangeli non giocano al flipper », di D. Fò.

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 18 riunione corse levrieri.

ATTRAZIONI

COLLE OPPIO: Grande Luna Park. Ristorante, bar, parcheggio.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Ottosprint Giostre e 1000 attrazioni.

MUSEO DELLE CERE: Emulo di « Madame Tissot » di Londra » e « Grenvin » di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Testamento di sangue e rivista

Altieri: Ecco il tempo degli assassini e rivista

Ambra - Jovinelli: Testamento di sangue e rivista

Principe: La tortura della freccia con R. Steiger e rivista

Volturno: Testamento di sangue e rivista Raff Garden

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il vedovo, con A. Sordi (ap. alle 15, ult. 22,45)

America: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens (ap. alle 15, ult. 22,45)

Archimede: The Joung Philadelphians (alle 16.30-19.15-22)

Arcobaleno: Chiuso

Ariston: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Aventino: Lo specchio della vita, con L. Turner (alle 15.30-17.40-20-22.30)

Barberini: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15 - 17.40-20-22.45)

Capitol: *Hiroshima, mon amour*, con E. Riva (alle 15.50 - 18.10 - 20.10-22.30)

Capranica: Il generale della Rovere, con V. De Sica

Capranichetta: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Colà di Rienzo: Lo specchio della vita, con L. Turner (alle 15 - 17.25-19.50-22.35)

Corso: La notte brava, con Antonella Lualdi (alle 16-18.10-20.15-22.45)

Europa: Un marito per Cinzia, con S. Loren (alle 15.30-17.55-20.10-22.30)

Fiamma: La grande guerra, con V. Gassman (alle 15-17.20-19.30-22.30)

Flaminia: Babette s'en va-t-en guerre, con B. Bardot (inizio alle 17.30-19.45)

Galleria: Il vedovo, con A. Sordi

Imperiale: Chiuso

Maestoso: Un uomo da vendere, con F. Sinatra (ap. alle 15, ult 22,45)

Metro Drive-In: Il gioco dell'amore (alle 17.45-20.20-22.40)

Metropolitan: Intrigo internazionale, con C. Grant (alle 15,45-19,15-22,40)

Mignon: Sogno di una notte di mezza sbornia (alle 15.15-17.50-20,10-22.45)

Moderno: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens

Moderno Saletta: La signora non è da squartare, con T. Thomas

New York: Il vedovo, con A. Sordi

Paris: Il generale Della Rovere, con C. De Sica (ap. alle 15, ult. 22,45)

Plaza: Racconti della luna pallida d'agosto (alle 16.40-18.30 - 20.15-22.50)

Quattro Fontane: Babette va alla guerra, con B. Bardot (alle 15,30-18.10-20.30-22.45)

Quirinetta: I segreti di Filadelfia (alle 16.30-19.20-22.40)

Rivoli: I segreti di Filadelfia (alle 16.30-19.20-22.40)

Roxy: Il generale Della Rovere, con V. De Sica (alle 15,15-17.55-20.20-22,55)

Salone Margherita: Costa Azzurra, con A. Sordi

Smeraldo: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Splendore: Il ruggito del topo, con A. Seberg

Supercinema: Sigfrido, con I. Occhini (alle 15.30-17.45-20-22.50)

Trevi: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin (alle 15.30-18-20,15-22.50)

Vigna Clara: Lo specchio della vita, con L. Turner (ap. alle 15)

SECONDE VISIONI

Africa: Psicanalista per signora, con Fernandel

Airone: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins

Alce: Il conquistatore dei mongoli

Alcyone: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica

Ambasciatori: Il giorno della vendetta, con K. Douglas

Appio: L'agguato, con R. Widmark

Ariel: Esterina, con C. Gravina

Arlecchino: Il moralista, con A. Sordi

Astor: La scimitarra del saraceno

Astoria: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Astra: Venere indiana, con J. Craig

Atlante: 38 Parallelo missione compiuta, con E. Flynn

Atlantic: Il conquistatore dei mongoli

Aureo: Il conquistatore dei mongoli

Ausonia: Questione di pelle

Avana: Il sepolcro indiano, con D. Paget

Balduina: Costa Azzurra, con A. Sordi

Belsito: Il porto delle nebbie, con M. Morgan

Bernini: Il giorno della vendetta, con K. Douglas

Bologna: Arriva Jesse James, con B. Hope

Brancaccio: L'agguato, con Richard Widmark

Brasil: Agli Murad il diavolo bianco, con V. Mature

Bristol: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara

Broadway: Agli Murad il diavolo bianco, con V. Mature

California: Nuda fra le tigri, con W. Birgel

Cinestar: Un dollaro di onore, con J. Wayne

Delle Terrazze: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel

Delle Vittorie: Un dollaro di onore, con J. Wayne

Del Vascello: La ribelle, con S. Oliver

Diana: Al Capone, con R. Steiger

Eden: Il capo della gang, con G. Ford

Espero: Agli Murad il diavolo bianco, con V. Mature

Excelsior: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray

Fogliano: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara

Garbatella: Ritorna il capataz, con R. Rascel

Garden: Il moralista, con A. Sordi

Giulio Cesare: La 100 chilometri, con M. Girotti

Golden: Lo specchio della vita, con L. Turner

Induno: Un dollaro di onore, con J. Wayne

Italia: La scimitarra del saraceno

La Fenice: Arrangiatevi! con Totò

Mondial: Il moralista, con Alberto Sordi

Nuovo: Arriva Jesse James, con B. Hope

Olimpico: Vacanze d'inverno, con A. Sordi

Palestrina: Costa Azzurra, con A. Sordi

Parioli: L'agguato, con R. Widmark

Quirinale: Orfeo negro, con M. Dawn

Rex: Il giorno della vendetta, con K. Douglas

Rialto: « I lunedì del Rialto »: Filumena Marturano, con Titina De Filippo

Ritz: Zarro nero

Savoia: Il moralista, con A. Sordi

Splendid: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica

Stadium: Europa di notte

Tirreno: Il padrone delle ferriere

Trieste: Europa di notte

Ulisse: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo

Ventuno Aprile: Al Capone, con R. Steiger

Verbano: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel

Vittoria: Un dollaro di onore, con J. Wayne

TERZE VISIONI

Adriacine: Il lupo dei mari, con E. Flynn

Alba: Il quadrato della violenza, con A. Murphy

Aniene: I violenti, con C. Heston

Apollo: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray

Arenula: Duello a Durango - La tentatrice della Casbah

Augustus: Vacanze d'inverno, con A. Sordi

Aurelio: In amore e in guerra, con R. Wagner

Aurora: Gli amanti del deserto, con R. Roman

Avorio: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi

Bolto: In licenza a Parigi, con T. Curtis

Boston: Esterina, con C. Gravina

Castello: Venere indiana, con J. Craig

Centrale: L'ultimo dei comanches, con J. Mc Malley

Claudio (Ostia Antica): Tre straniere a Roma, con J. Corey

Cleodie: Pietà per i giusti, con K. Douglas

Colonna: La bocca della verità, con A. Guinness

Colosseo: Baciala per me, con J. Mansfield

Corallo: La tempesta, con V. Heflin

Dei Piccoli: Riposo

Delle Rondini: Gilda, con R. Haywortth

Delle Mimose: Totò allegro fantasma

Diamante: La sceriffa, con Tina Pica

Doria: La frusta delle amazzoni

Due Allori: Vacanze d'inverno con A. Sordi

Edelweiss: Il processo di Norimberga

Esperia: Europa di notte

Farnese: Lalla, la figlia della tempesta

Faro: La legge del più forte, con F. Mc Murray

Hollywood: Europa di notte

Impero: *Il terrore dei barbari*, con C. Alonzo

Iris: 1000 cadaveri del mr. Joe, con J. Mc Crea

Jonio: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara

Lepcine: Come prima, con Mario Lanza

Marconi: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi

Massimo: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara

Nascè: Riposo

Niagara: La tigre di Eschnapur, con L. Turner

Novocine: Kasim, furia dell'India con V. Mature

Odeon: La dama e il cow boy, con G. Cooper

Olympia: L'uomo dalla forza bruta, con P. Carey

Oriente: Afrodite dea dell'amore

Ottaviano: Messalina, con Maria Felix

Palazzo: Giungla d'asfalto, con S. Hayden

Planetario: Rassegna internazionale del documentario

Platino: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago

Preneste: Nuda fra le tigri, con W. Birgel

Prima Porta: Tuppe tuppe maresciallo, con G. Ralli

Pucci: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel

Regillo: Ora X: Gibilterra o morte!

Roma: L'esperimento del dr. K, con V. Price

Rubino: L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones

Sala Umberto: Eredità selvaggia

Silver Cine: Venere indiana, con J. Craig

Sultano: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel

Tevere: Riposo

Tor Sapienza: Riposo

Trianon: Stalingrado, con Joachim Hansen

Tuscolo: Amami teneramente, con R. Brazzi

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Chiesa Nuova: Riposo

Colombo: Riposo

Columbus: Riposo

Crisogono: Il bacio asciutto, con J. Lewis

Degli Scipioni: La lama di D'Artagnan

Dei Fiorentini: Riposo

Della Valle: Riposo

Delle Grazie: Riposo

Due Macelli: Roma città aperta, con A. Magnani

Euclide: Riposo

Farnesina: Riposo

Glov. Trastevere: Riposo

Guadalupe: Riposo

Libia: Riposo

Livorno: Riposo

Natività: Riposo

Nomentano: Riposo

Orione: Riposo

Ostiense: Il delinquente delicato, con J. Lewis

Ottavilla: Riposo

Pax: Riposo

Pio X: Riposo

Quiriti: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven

Radio: Riposo

Riposo: Riposo

Redentore: Riposo

Sala Eritrea: Riposo

Sala Gemma: Riposo

Sala Piemonte: Riposo

Sala S. Spirito: Riposo

Sala S. Saturnino: Riposo

Sala Sessoriana: I soliti ignoti, con V. Gassman

Sala Traspontina: Riposo

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

San Felice: Riposo

S. Ippolito: Riposo

**